

# NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE *NATURALISTI*

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura



BIMESTRALE

Anno 37 – N. 3-6 SETTEMBRE-DICEMBRE 2009

## EDITORIALE

Cari amici,

il mio mandato di Presidente volge al termine ed è quindi ora di bilanci e di commiati.

Questi quattro anni alla presidenza dell'UBN, anche se piuttosto impegnativi, hanno costituito per me una bellissima esperienza che mi ha insegnato molte cose. Preziosa è stata la collaborazione dei membri del Consiglio Direttivo, che ringrazio tutti per il supporto che mi hanno dato per la buona riuscita delle iniziative, ma anche per i loro consigli e suggerimenti e soprattutto per le loro idee. Ho avuto poi modo di conoscere più da vicino tanti soci affezionati ed entusiasti delle nostre attività che mi hanno molto incoraggiato e spronato a fare sempre meglio.

Anche se non siamo riusciti a raggiungere tutti gli obiettivi che ci eravamo prefissi, tuttavia sono assai soddisfatta di quelli realizzati, che hanno consentito di aggregare nuovi soci, di aumentare la visibilità dell'associazione e di contribuire al riequilibrio finanziario della medesima.

Le nostre attività culturali tradizionali, come le conferenze di argomento naturalistico, hanno visto alternarsi oratori di alto livello. Abbiamo riscontrato un notevole interesse da parte di un pubblico molto vario di studenti, insegnanti e appassionati delle Scienze Naturali per le serie di incontri (conferenze o seminari) a tema, come quelle sui Musei Universitari del Dipartimento di Biologia dell'Università di Bologna e quelle sul paesaggio naturale dell'Emilia-Romagna (con particolare riguardo alla Pianura); notevole successo ha avuto inoltre il convegno organizzato quest'anno sulle trasformazioni dell'ambiente appenninico in Emilia Romagna. Per quest'ultima iniziativa ci siamo molto impegnati a far opera di diffusione attraverso numerosi canali. Inoltre abbiamo avuto il plauso e la fiducia dei Consigli di Corso di Laurea di Scienze Naturali e di Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale che, con l'assegnazione di crediti agli studenti partecipanti, hanno molto contribuito al buon esito. A loro va quindi il nostro più sentito ringraziamento.

Anche le numerose mostre, precedute da conferenze, allestite all'Orto Botanico e nei Musei di Anatomia Comparata e Zoologia, hanno avuto notevole successo di pubblico.

Per quanto riguarda le escursioni organizzate quest'anno, si è rivelata vincente la strategia di coinvolgere altre associazioni o enti che condividano i nostri interessi. Infatti hanno avuto successo sia l'escursione di fine convegno sull'Appennino, organizzata in collaborazione con l'associazione culturale "Galileo" di Bologna.; sia quella che ha riguardato la "Via del pane" dell'Appennino Bolognese, in collaborazione con "MontagnAmica", sia quella a Dosolo, in collaborazione col Consorzio di Bonifica Reno-Palata.

Per il prossimo autunno organizzeremo un seminario sui Parchi dell'Emilia-Romagna (a dire il vero ancora troppo poco conosciuti) e sulla loro gestione tenute da Direttori e Responsabili.

Inoltre da non perdere la conferenza del Presidente di Hera, dott. Castagna, sul futuro dell'energia. Nell'augurare sin d'ora buona lavoro al nuovo Direttivo, auspico che l'associazione continui su questa linea di divulgazione naturalistica ad alto livello, che sia sempre aperta al pubblico di ogni provenienza culturale e coinvolga gli studenti futuri naturalisti. La vocazione didattico-divulgativa rende unica la nostra associazione nel panorama associazionistico bolognese e corrisponde agli intenti del suo fondatore Alessandro Ghigi.

Anna Letizia Zanotti

## PROSSIME CONFERENZE



**VENERDI, 9 OTTOBRE 2009, ORE 16:00**

**Daniilo Mainardi**, professore Emerito di Ecologia Animale dell'Università Ca' Foscari di Venezia, presenterà il suo ultimo volume:

*L'intelligenza degli animali*

(vedi locandina a lato)



**VENERDI 23 OTTOBRE 2009, ORE 16:30**

Il Dr. **Luigi Castagna**, Presidente di Hera di Bologna, presenterà il suo libro:

*Il pianeta in riserva. Analisi e prospettive della prossima crisi energetica,*

Tutte le conferenze si terranno nell'Aula Magna di Zoologia "A. Ghigi", in Via S. Giacomo 9 a Bologna, nell'orario indicato.

**VENERDI' 9 OTTOBRE 2009  
ORE 16.00 AULA GHIGI**

(Via S. Giacomo 9 - Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale - Università di Bologna)

**DANILO MAINARDI**

(Professore Emerito di Ecologia Animale  
Università Ca' Foscari di Venezia)

presenta il libro

"L'intelligenza degli animali"

### SEMINARIO

## LA GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**Venerdì, 6 novembre 2009**

presso **Orto Botanico, Via Irnerio 42, Bologna**  
del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale  
dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Organizzazione: **Unione Bolognese Naturalisti**

### PROGRAMMA

Ore 15,00 *Introduzione sulla gestione dei parchi regionali*

**Dr. Enzo Valbonesi**

Responsabile Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna

Ore 15,30 *Il Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa*

**Arch. Lucia Montagni**

Direttore Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa

Ore 16,00 *Il Parco della Vena del Gesso romagnola*

**Dr. Massimiliano Costa**

Direttore Parco regionale della Vena del Gesso romagnola

Ore 16,30 *Il Parco storico regionale di Monte Sole*

**Dr. Massimo Rossi**

Direttore Parco storico regionale di Monte Sole

Ore 17,00 *Il Parco del Delta del Po*

**Arch. Lucilla Prevati**

Direttore Parco regionale del Delta del Po

## ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

**Domenica 13 dicembre 2009**, alle ore 6.30 in prima convocazione, e alle ore 10.30 in seconda convocazione avrà luogo l'annuale Assemblea ordinaria dei soci presso la: **Sede di Geografia, in Via Guerrazzi 20.**

Ecco l'Ordine del Giorno:

- **Relazione morale del Presidente**
- **Relazione del Segretario-Tesoriere e approvazione del Bilancio consuntivo 2009**
- **Approvazione del Bilancio preventivo 2010**
- **Elezione del Presidente, del Consiglio Direttivo e dei Revisori dei Conti per il biennio 2010-2011**
- **Varie ed eventuali**

Seguirà il tradizionale pranzo sociale in un ristorante cittadino prossimo alla sede dell'Assemblea. E' gradita la conferma.

*Data l'importanza dell'evento (e il rinnovo delle cariche sociali) vi preghiamo di non mancare!!*

## CACCIA NO LIMITS...

In questa ultima calda estate, in cui l'attenzione dei media è stata monopolizzata da altre notizie, nessuno si è accorto che sono state presentate diverse proposte di legge atte a stravolgere la legge 157/92, l'unica legge italiana che tutela la fauna selvatica, per autorizzare la caccia selvaggia sul territorio nazionale. Tra queste, il disegno di legge a firma del sen. Franco Orsi che prevede, in particolare, i seguenti provvedimenti:

- Abrogazione del principio secondo cui "la fauna è patrimonio indisponibile dello Stato".
- Aumento delle specie utilizzabili come richiami vivi e soppressione dell'anello di riconoscimento.
- Declassamento delle specie particolarmente protette (Orso, Lupo, Aquila reale, ecc.) a semplici specie protette con conseguente modifica anche del regime sanzionatorio.
- Aumento del numero degli appostamenti fissi di caccia.
- Abolizione della disciplina regionale della tassidermia e forte liberalizzazione.
- Liberalizzazione del nomadismo venatorio su tutto il territorio nazionale per le specie migratrici.
- Uso di carabine senza limitazione del numero di colpi nella caccia ai mammiferi, in violazione della Direttiva UE "Habitat".

- Estensione di oltre mezzora dopo il tramonto della caccia alle specie migratrici.
- Autorizzazione della caccia da natanti.
- Possibilità da parte di ragazzi sedicenni di esercitare l'attività venatoria e dunque di portare un'arma da fuoco.
- Restituzione delle armi dopo la condanna dei bracconieri, nei casi in cui oggi è invece prevista la loro confisca.
- Ridimensionamento del ruolo dell'INFS (Istituto Nazionale Fauna Selvatica) ora ISPRA sostituito, di fatto, con delle strutture regionali.
- Apertura della caccia all'interno delle aree demaniali e in altre aree protette.
- Possibilità di cacciare nelle aziende faunistiche venatorie anche in terreni alluvionati, coperti totalmente di neve o ghiaccio.
- Depennamento dalla Commissione Tecnica Venatoria del CAI e dell'ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali) che vi partecipavano di diritto.
- Riduzione da quattro a tre dei rappresentanti delle associazioni Naturalistiche in seno alla Commissione Tecnica Venatoria.
- Esoneo dalla attività di vigilanza venatoria di guardie zoofile volontarie e di molte altre figure di vigilanza.

Le associazioni ambientaliste, tra le quali la LIPU e Federnatura, si sono subito attivate contro questo ennesimo tentativo di scempio della ricchezza faunistica del nostro paese, fatto in nome dello "sviluppo" del settore venatorio e per il puro divertimento di chi spara a fringuelli e peppole e tiene legati o in gabbia uccelli vivi da richiamo. Le associazioni naturalistiche hanno svolto opera di denuncia e di protesta presso i Presidenti della Commissione Parlamentare, del Senato e della Camera e presso i Capigruppo del Senato e della Camera. Purtroppo il decreto sta svolgendo il suo iter legislativo: sarà in discussione alla Commissione Ambiente e Territorio del Senato il 15 settembre e successivamente approderà in Parlamento.

In un paese in cui si caccia per 5 mesi all'anno (e anche di più per gli ungulati) a un elevato numero di specie e con possibilità di entrare nelle proprietà private, questi provvedimenti darebbero il colpo di grazia alla nostra fauna selvatica, già sotto pressione a causa di tanti altri fattori come inquinamento, frammentazione dell'habitat e, anche, cambiamento climatico.

E' necessario quindi che tutti i naturalisti si attivino per sostenere le associazioni ambientaliste, per firmare petizioni (numerose sono quelle presenti in rete), per scrivere ai parlamentari, o anche solo per divulgare queste notizie: occorre tenere desta l'attenzione perché la battaglia sarà piuttosto dura da vincere.

A.L.Z

## RESOCONTO I SEMESTRE 2009

Nei giorni 27 e 28 febbraio 2009 si è svolto il Convegno **"Le trasformazioni dell'ambiente appenninico in Emilia-Romagna negli ultimi 50 anni"** organizzato dalla nostra Unione presso l'Aula Ghigi del Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale dell'Università di Bologna e patrocinato da diverse istituzioni.

Il convegno, dopo un intervento sulla storia dell'Unione Bolognese Naturalisti, ha coinvolto esperti provenienti da diverse istituzioni che hanno presentato i risultati delle loro ricerche. Sono stati affrontati gli aspetti geologici, vegetazionali e faunistici delle trasformazioni dell'ambiente appenninico così come l'evoluzione biodemografica e la storia genetica di alcune popolazioni umane. Inoltre, gli interventi dedicati al riassetto del territorio, alla realizzazione di infrastrutture mancanti, alla pianificazione ambientale e paesistica, all'istituzione di numerose arce protette, hanno permesso di comprendere il complesso lavoro della gestione del territorio, con particolare riferimento alla provincia di Bologna.

Infine sono state ricordate le "campagne di rilevamento" dei beni culturali e paesaggistici condotte in provincia di Bologna tra il 1968 e il 1971.

L'iniziativa, ampiamente divulgata, ha visto la partecipazione di una novantina di persone (studenti, dottorandi, docenti, tecnici di enti locali, cultori di Scienze Naturali) a cui è stato distribuito un fascicolo con il programma del convegno, i riassunti degli interventi e l'itinerario dell'escursione prevista per la domenica 1 marzo 2009.



Il Prof. Carlo Cencini, che ha presieduto una sessione del Convegno

L'escursione, a cui hanno aderito 34 persone, è stata organizzata dal Prof. Francesco Zaccanti e si è svolta sulla linea ferroviaria "Porrettana" da Bologna a Corbezzoli. Lungo il tragitto, i partecipanti, riuniti in un'unica carrozza, hanno ascoltato la storia di questo antico tracciato ferroviario narrata dal Sig. Lorenzini, ferroviere a riposo. Inoltre alcuni consiglieri della nostra Unione hanno messo in evidenza le principali emergenze ambientali che si possono osservare lungo il tragitto. Arrivati a Corbezzoli, in provincia di Pistoia, dopo un breve tragitto a piedi, la comitiva si è riunita a pranzo in un noto ristorante prima di ripartire per Bologna.

Permettetemi ora alcune considerazioni. Il buon esito di questa iniziativa, che vedrà anche la pubblicazione degli Atti del Convegno, conferma la necessità di continuare a progettare eventi culturali, in primavera e in autunno per affrontare sotto forma di seminari o di convegni le diverse tematiche naturalistiche.

A questo proposito desidero ricordare anche i risultati positivi del seminario intitolato "Le scienze della vita e i musei del Dipartimento di Biologia dell'Università di Bologna" (primavera 2006) e dei tre seminari dedicati a "Il paesaggio in Emilia-Romagna, La Pianura Padana" (autunno 2006, primavera 2007, autunno 2007). Naturalmente oltre a questi eventi si sottolinea l'importanza di continuare ad organizzare conferenze per la presentazione di libri o di viaggi naturalistici.

Questa precisazione è una sorta di indicazione progettuale rivolta al prossimo consiglio direttivo dell'UBN che entrerà in carica nel 2010!

Infine vorrei ringraziare la Prof.ssa Anna Letizia Zanotti con cui ho condiviso l'impegno dell'organizzazione del convegno e tutte le persone che hanno accolto il pubblico durante le giornate del convegno, in particolare, il Prof. Francesco Zaccanti, il prof. Carlo Cencini, l'Ing. Paolo Mengoli, la Dott.ssa Daniela Minelli, la Dott.ssa Antonella Iacoviello e la Dott.ssa Nadia Bernardini Brighetti.

Penso che sia giunto il momento di salutarvi e darvi appuntamento per il programma autunnale!

Elisabetta Calanchi



Alcuni momenti della escursione sulla linea ferroviaria "Porrettana". Sopra: spiegazione in treno della linea "Porrettana" da parte della guida "ferroviaria", Sig. Lorenzini. Sotto: alla stazione di Corbezzoli nel comune di Pistoia.



## PRO NATURA INFORMA

a cura di Nadia Bernardini Brighetti

### ALLUVIONI ED INCENDI: UN CANCRO AMBIENTALE

Alluvioni ed incendi sono tra i maggiori responsabili del deterioramento ambientale che ogni anno si aggrava in maniera esponenziale.

L'uomo, con la sua attuale cultura edonistica ed affaristica è causa primaria di tanta furia distruttiva.

Il concetto dominante del vantaggio immediato prevale abbondantemente su progetti lungimiranti, utili ad evitare danni ambientali futuri.

Le alluvioni e gli incendi si possono e, soprattutto, si debbono prevenire: un forte approccio multidisciplinare a tale problema può dare risultati ampiamente efficaci.

Questo approccio deve essere:

- culturale: ogni individuo deve essere guardiano e curatore del mondo che lo circonda, deve cioè diffondersi fra gli uomini una profonda cultura ambientalista;

- economico: lo Stato o le Istituzioni amministrative locali debbono sentirsi impegnati a fornire adeguate sovvenzioni per la prevenzione di danni al territorio ed alle persone;

- agricolo e conservativo: boschi, fiumi, torrenti ed aree agricole vulnerabili di collina e montagna debbono essere sottoposti costantemente a pulizia, cura e manutenzione. Un tempo, nel periodo invernale, erano i contadini gli artefici di tale gravoso lavoro. Le attuali normative e l'abbandono di molte terre poco redditizie hanno privato il suolo italiano e le sue comunità di questo prezioso servizio.

- tecnologico: fondamentale è l'utilizzo di macchine specifiche capaci di accedere a luoghi impervi e di mezzi tecnici ad alta produttività, tali da svolgere ordinari ma vitali lavori di sfalcio e pulizia di scarpate, alvei fluviali, terreni terrazzati, pascoli declivi o arbustivi estremamente vulnerabili al fuoco. Purtroppo il mercato offre uno scarso numero di tali attrezzature e, d'altro canto, manca quasi totalmente la manodopera per lavori tanto faticosi quanto poco gratificanti. Occorre pertanto organizzare un impegnativo filone di ricerca e produzione di queste macchine, quale alternativa preziosa ed unica al lavoro dell'uomo.

### CHILOMETRI ZERO E DINTORNI

Si sta diffondendo, soprattutto ad opera della Federazione dei Coltivatori Diretti, una interessante iniziativa che ha anche benefici effetti ambientali. La Federazione Provinciale di Torino, in particolare, ha lanciato l'idea di consumare prodotti agricoli coltivati in località vicine a quelle del loro utilizzo,

evitando così dispendiosi ed inquinanti trasporti: da qui la denominazione del progetto "chilometro zero".

Secondo i promotori di tale iniziativa, i vantaggi per i consumatori e l'ambiente sono numerosi e consistenti:

- valorizzazione delle produzioni agricole territoriali, dei gusti e delle tradizioni alimentari locali;

- riduzione dei prezzi per i consumatori e maggior valore aggiunto per i produttori agricoli;

- rispetto della stagionalità e conseguente aumento della freschezza degli alimenti;

- rapporto diretto fra consumatori e imprenditori agricoli;

- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra

- riduzione del consumo di energia, dell'inquinamento e del traffico, legati al trasporto dei prodotti.

Per evidenziare palesemente i vantaggi del progetto "chilometro zero", vengono forniti dalla Coldiretti torinese dati esemplificativi. Un chilogrammo di carne bovina di provenienza argentina costa, in termini ambientali, 6,7 kg di petrolio ed una emissione di 20,8 kg di CO<sub>2</sub>.

Un kg di carne proveniente dai dintorni di Torino, riduce i valori a 1gr di petrolio ed a una emissione di CO<sub>2</sub> di 4 gr.

Un kg. di prugne cilene porta al consumo di 7,1 kg di petrolio e all'emissione di 22 kg. di CO<sub>2</sub>, contro rispettivi valori di 1 e 2 gr, se si utilizza frutta proveniente dalla collina torinese.

### CARTA DELLA TERRA

Durante la conferenza mondiale sull'ambiente tenutasi a Rio De Janeiro nel lontano 1992, fu presentato, sotto il patrocinio delle Nazioni Unite, l'ambizioso progetto della "Carta della Terra", in seguito elaborato e finalizzato ad un ruolo di sostenibilità e *governance* globale.

Nel 2000 l'ideazione si è pienamente concretizzata e quindi è stata lanciata da una apposita Commissione, un organismo internazionale ed indipendente, il cui referente in Italia è, lo diciamo con orgoglio, la Federazione Pro Natura.

Ad Amsterdam, nel dicembre scorso, nell'ambito del Congresso internazionale della "Carta", erano presenti un centinaio di partecipanti provenienti da tutto il mondo, fra cui il nostro rappresentante che ha illustrato le molteplici iniziative realizzate in Italia a tutt'oggi ed ha preso accordi con gli altri Paesi aderenti per una fattiva collaborazione, anche in considerazione del 60° anniversario della "Dichiarazione dei diritti dell'uomo".

Un esempio concreto del sollecito impegno della

nostra Federazione: la costruzione di un nuovo sito ([www.cartadellaterra.it](http://www.cartadellaterra.it)), ricco di informazioni circa la storia, le strategie e le modalità di adesione alla "Carta", completato da un elegante video con accattivanti immagini relative all'intenso lavoro della "Carta" nel mondo.

#### **VERSO L'ULTIMO BARILE DI PETROLIO**

L'Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente, meglio noto come ENEA, si è schierato prepotentemente a favore dell'utilizzo dell'energia solare, più precisamente solare termodinamica, in alternativa all'uso del petrolio, fonte non rinnovabile, ritenuta prossima all'esaurimento.

L'ENEA affronta il gravoso problema dell'impiego di fonti energetiche rinnovabili da due punti di vista: sostiene fortemente lo sfruttamento delle radiazioni del sole per diversificare e ridurre i consumi e ne promuove lo sviluppo e la diffusione su scala nazionale. Secondo l'Ente infatti è possibile ottenere calore ad alta temperatura mediante impianti solari termodinamici, grazie all'impiego di sistemi a concentrazione che producono energia a costi contenuti e facilmente utilizzabile per le diverse esigenze.

Nonostante gli annosi problemi legati alla ricerca

tecnico-scientifica presenti in Italia, l'ENEA ha compiuto ampi studi sui più diffusi dispositivi di raccolta delle radiazioni solari, collettori parabolici lineari e sistemi a torre, giungendo all'importante risultato che vede queste due tecnologie combinate.

Tale fusione dovrebbe portare, oltre ad una maggiore capacità di accumulo di energia, ad una riduzione delle perdite e quindi alla limitazione dell'estensione degli impianti di produzione.

L'Ente poi si spinge ancora più in là con la propria ricerca: con il progetto assai complesso ed ambizioso denominato "Archimede", mira ad integrare impianti termoelettrici tradizionali con impianti solari a collettori parabolici lineari.

Purtroppo in Italia, Paese del sole e del mare, in altri termini Paese del calore e del vento, non si è ancora tecnologicamente preparati allo sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili, in netto contrasto con altre Nazioni europee, che investono ampiamente in questo campo ed esportano, con fruttuosi ricavi economici, impianti destinati all'utilizzo dell'energia ambientale. E' il caso, per esempio, di un'azienda danese che ha impiantato gran parte dei Mulini del Mezzogiorno e addirittura un suo stabilimento a Taranto.

#### **Proposta per una gita all'Oasi del Quadrone e al Radiotelescopio di Medicina.**

Allo scopo di sondare presso gli iscritti se questa gita possa essere di gradimento, riportiamo alcune informazioni preliminari. Gli interessati sono pregati di informare il Presidente o il Direttivo.

Gita da svolgersi una domenica di ottobre o inizio novembre 2009.

Domenica mattina visita all'Oasi del Quadrone e pomeriggio visita guidata di circa 2 ore al Radiotelescopio di Medicina.

Pranzo presso il centro visite dell'Oasi o meglio al ristorante attiguo al centro visite del Radiotelescopio, per essere già in loco per l'appuntamento delle ore 15 (orario di inizio visita).

Orari di partenza da verificare secondo la disponibilità dell'Oasi, presumibilmente verso le ore 8-8,30 con mezzi propri o Autocorriera a seconda del numero dei partecipanti.

Rientro presunto se con mezzi propri alle ore 17,30-18 da Medicina, se con autocorriera arrivo alle ore 19 a Bologna



A destra: Una presenza insolita a Bologna. In una grigia mattina di fine giugno 2009, ho immortalato questo airone, uccello di palude, posato su un cedro atlantico nei pressi dei viali di circoscrizione, in zona pedecollinare. Anna Letizia Zanotti

## CIRO VIENE A BOLOGNA IN "CARNE" E OSSA

L'originale del primo dinosauro italiano alla Mostra del Musco Capellini

Il *Corriere della Sera* dell'8 giugno 2009 a Napoli titolava "Il dinosauro Ciro non va a Bologna, rimane prigioniero della burocrazia". Invece Ciro arriverà da Salerno (in realtà dovrebbe essere a Benevento), col favore di un Soprintendente illuminato e del Ministro per i Beni Culturali che nel clima includente dell'Unità d'Italia hanno fatto il miracolo di dare scacco alla burocrazia.



I tremila visitatori che in una settimana dall'apertura hanno affollato la Mostra dei Dinosauri Italiani al Museo Capellini avranno così un buon motivo per tornare a vedere l'originale del più perfetto scheletro di una sorta di *Velociraptor* baby di cui oltre alle ossa si vedono ancora resti di tessuti molli dello stomaco, colore della carne, solo appena mineralizzati. Da un momento all'altro il mostriciattolo parrebbe pronto a riprendere i muscoli e gettarsi sulla preda. Il suo nome scientifico è *Scipionyx samniticus* per essere stato ritrovato nell'antico Sannio vicino a Benevento.

Oltre mille nel fine settimana di apertura, da 100 a 200 al mattino dei giorni feriali (9-13) e più di 700 visitatori nel secondo fine settimana (10-18). Oltre la metà bambini e ragazzi che trascinano entusiasti nonni e genitori. Un successo mai riscontrato prima d'ora nei Musei Universitari di Bologna. Un successo che continuerà perché già ora le prenotazioni di scolaresche superano del doppio le visite consuete. Anche le visite al sito web del museo sono salite a 100-200 al giorno.

Le ragioni del successo sono molte. Il fascino dei dinosauri nell'immaginario collettivo non teme declino. I dinosauri italiani sono ancora una novità (scoperti solo da vent'anni), poco sfruttata anche a livello pubblicitario e divulgativo. La stagione scelta per l'apertura era ideale. Il Museo Capellini da vari anni sta acquisendo consensi e popolarità consoni al suo inestimabile patrimonio e alla sua originalità. I pochi pezzi esposti sono di grande impatto visivo e emozionale e praticamente sconosciuti per il grande pubblico e per la maggior parte degli addetti ai lavori.

Fatto questo non consolante, ma ancor troppo frequente in Italia, e non solo in campo geologico.

Non ultima ragione del successo è la saletta finale della Mostra. Qui sono esposte oltre 50 opere di "paleoartisti" emuli del più famoso Luis V. Rey, illustratori scientifici e mediatici della pubblicistica naturalistica sempre più diffusa. Manco a dirlo, il tema più trattato sono i dinosauri, il loro ambiente, e i loro comprimari. Una Cappella Sistina caleidoscopica in cui i bambini trovano immediata risonanza per far correre la loro fantasia ... senza dimenticare nomi come Lukas Panzarini, Fabio Pastori, Davide Bonadonna, Marco Boetti, Troco, Renzo Zanetti, Loana Riboli, alcuni noti da tempo altri freschi sul mercato.

La Mostra rimane aperta fino all'11 gennaio 2010 e anche nei giorni 27-30 settembre 2009 in cui si celebra il Centenario del *Diplodocus* al Museo Capellini con una Conferenza Internazionale sui vertebrati e le loro migrazioni fra i continenti che circondano il Mediterraneo e i mari che l'hanno preceduto nel tempo geologico.

Si veda anche il riquadro sottostante.

Info: [www.muscocapellini.org](http://www.muscocapellini.org)

ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA – MUSEO  
GEOLOGICO 'GIOVANNI CAPELLINI'

invitano alle

**CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO  
DEL *DIPLODOCUS*  
BOLOGNA 1909 – 2009**

**Mostra "I Dinosauri Italiani" e altri  
vertebrati fossili. Inaugurazione  
SABATO 5 SETTEMBRE 2009, ORE 17.00**

*Periodo e orari della mostra:*  
**DAL 5 SETTEMBRE 2009 ALL'11 GENNAIO  
2010**

*lunedì-venerdì ore 09.00-13.00; sabato e  
domenica ore 10.00-18.00*

**27- 30 SETTEMBRE 2009**  
**Celebrazione del Centenario e Conferenza  
Internazionale "Paleobiogeografia dei  
Vertebrati e ponti continentali attraverso  
Tetide, Mesogea e Mediterraneo"**

MUSEO GEOLOGICO GIOVANNI CAPELLINI  
VIA ZAMBONI 63 - BOLOGNA



## LA VIA DEL PANE: GITA A MONGHIDORO

Alle ore 9 di domenica 19 aprile 2009, con auto propria ci siamo ritrovati presso la stazione ferroviaria di Pianoro e abbiamo proseguito per Monghidoro, accompagnati dalla solerte e preparata signora Aurore di MontagnAmica, che ci ha fatto da guida per le varie tappe della gita.

Alle ore 10, con un tempo poco favorevole (pioggia e nebbia), abbiamo fatto visita al "Forno Calzolari" di Monghidoro dove il Mastro Fornaio Sig. Matteo ci ha illustrato la preparazione del pane, spiegandoci dettagliatamente le varie tecniche di panificazione, soprattutto con il lievito madre, il famoso "GINO". Abbiamo concluso l'illustrazione con visita al forno ed assaggi di pane e di torte prodotte con farine di vario tipo. Chi ha poi voluto ha acquistato pane, croccante, ecc. presso il negozio di vendita annesso.

Ci siamo quindi diretti verso il Mulino Mazzone, a circa quattro chilometri da Monghidoro, in località Piamaggio, per il pranzo a buffet con prodotti tipici del territorio. Il tempo non è stato molto clemente, ha sempre piovuto, ma all'interno del mulino ci hanno accolto con un bel camino acceso.

Dopo una breve ma esauriente spiegazione sul funzionamento delle macine e della produzione della farina ottenuta da grani coltivati nella zona, abbiamo degustato diverse crescenti e salumi, anche alcuni formaggi e torte. Il vino poi ci ha rallegrato, malgrado la giornata uggiosa.

Alle ore 14 abbiamo ripreso le automobili e ci siamo recati a visitare il piccolo Museo della Civiltà Contadina. Qui abbiamo visto diversi attrezzi utilizzati un tempo nella coltivazione dei campi e incerti i mestieri della popolazione montanara del comprensorio di Monghidoro.

Alle ore 15,30 siamo ritornati alla stazione di Pianoro dove abbiamo potuto comprare alcuni prodotti presso lo spaccio di MontagnAmica.

Verso le ore 16,30 il tempo sembrava un poco migliorato, non pioveva quasi più, dopo aver salutato e ringraziato la signora Aurore per la sua assistenza alla gita, siamo ritornati ognuno con la propria automobile verso casa.



## VISITA ALL'ECOMUSEO DELL'ACQUA DI DOSOLO

Il giorno **16 maggio 2009** alcuni soci hanno visitato l'Ecomuseo dell'Acqua di Dosolo (Padulle - Sala Bolognese) nell'ambito dell'iniziativa "Lungo le vie dell'acqua", organizzata dal Consorzio della Bonifica Reno-Palata.

Il ritrovo era presso l'Orto Botanico dove alle 15 siamo saliti sul pullman messo a disposizione dal Consorzio. Arrivati a Dosolo, dopo aver visitato l'Ecomuseo, abbiamo partecipato ad un'escursione guidata dal nostro squisito ospite, Dott. Claudio Negrini (vedi qui sotto) e dalla Prof.ssa Anna Letizia Zanotti, per imparare a conoscere le piante degli ambienti umidi di pianura lungo la Cassa di Espansione e i metodi messi in atto per ricostruire questa interessante area umida.

L'iniziativa ha visto la partecipazione di un numeroso gruppo di persone che, dopo l'escursione, ha gradito la sontuosa merenda a base di crescentine e salumi, offerta dal Direttore del Consorzio, Dott. Claudio Negrini e dalle sue collaboratrici, Dott.ssa Carla Zampighi e Dott.ssa Claudia Gasparini a cui rivolgiamo ancora il nostro sincero ringraziamento.

Per informazioni sulle attività dell'Ecomuseo collegatevi al sito: [www.ecomuseodellacqua.it](http://www.ecomuseodellacqua.it)



### UNA VITA PER LA GEOGRAFIA Incontro in ricordo del Prof. Piero Dagradi

Il giorno 30 settembre 2009, a 3 anni dalla Sua scomparsa, sarà ricordato il Prof. Piero Dagradi con un incontro che si svolgerà presso l'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, di cui Dagradi era socio per la Classe di Scienze Morali.

Alla cerimonia interverranno il magnifico Rettore dell'Università di Bologna, il Presidente dell'Accademia stessa, il Presidente della Società Geografica Italiana e diversi colleghi geografi che ricorderanno l'opera scientifica del Maestro scomparso.

Nell'occasione sarà presentato un volume di scritti in memoria del maestro dal titolo significativo "Una vita per la Geografia", curato da C. Cencini, L. Federzoni e B. Menegatti.

Negli ultimi anni della Sua vita, il Prof. Dagradi era stato un socio molto amato e apprezzato dell'Unione Bolognese Naturalisti, della quale era stato nominato Vice Presidente.



## APPELLO AI SOCI

*Cari Amici,  
non bastava che, durante l'anno, vi tediassi su Natura e Montagna con gli sproloqui dei miei pezzi di editoriale. Qualcuno, bontà sua, li apprezza, ma personalmente gradirei anche le critiche. Non sulla prolissità perché, per quella purtroppo, non c'è rimedio!*

*No, questa volta il colloquio è più riservato, oserei dire intimo e pertanto colloquierei con Voi sul più famigliare Notiziario, peraltro sempre così ben fatto e interessante e per meriti, sia ben chiaro, non miei ma altrui e, segnatamente, del Prof. Carlo Cencini.*

*Per motivi pratici dispongo di un elenco dei soci (aggiornato ogni anno) e non vi dico quale è la mia angoscia nello scorrerlo, di tanto in tanto.*

*Angoscia che dipende dai lutti (dolorosi, sì, ma ineluttabili). Angoscia che dipende dal sapere dei malanni vostri e di qualche stretto congiunto. Anche questi ineluttabili.*

*Angoscia che dipende anche (e ciò per me è ancora più doloroso) da (non troppe per fortuna) forme di abbandono: per trascuratezza, per disaffezione.*

*Sappiate comunque che - anche se il numero, apparentemente, è ancora confortante - siamo ormai vicini alla soglia di estinzione, anche per gli oneri che la pubblicazione di Natura e Montagna necessariamente comporta.*

*Ma il binomio UBN/ Natura e Montagna, consentitemi la valutazione, è inscindibile.*

*Con le sole geremiadi, però, non si ottiene nulla: occorrono proposte. Concrete!*

*E allora quella che vi faccio io è la seguente: ogni socio procuri almeno un altro socio. Se due, meglio, se tre, meglio ancora!*

*Potrà essere un vostro congiunto, un amico, un collaboratore, un allievo... ma procuratelo!*

*Grazie a tutti per la affettuosa attenzione.*

*Francesco Corbetta*

## L'ISTRUZIONE E' OBBLIGATORIA L'IGNORANZA E' FACOLTATIVA

Così inizia la lettera di un nostro simpatizzante, il sig. Sergio Rastelli, al Giornale, il quotidiano che ha pubblicato un articolo molto sarcastico sulla consulenza affidata a un esperto naturalista per monitorare la presenza del lupo in Val d'Aosta mediante il *wolf-howling* (richiamo tramite ululati). Evidentemente il cronista, che parla di "consulenza da urlo" non sapeva che questo è il sistema scientifico usato dagli zoologi per effettuare i censimenti del lupo; pensava invece che costituisse una cosa piuttosto bizzarra con spreco di pubblico denaro (che ammontava a ben 750 euro in un anno: una vera miseria se si considerano solo le spese). Quando mai questi giornalisti riusciranno a documentarsi prima di scrivere sciocchezze? L'ignoranza non è obbligatoria...

A.L.Z.

## E L'AQUILA...?

L'Aquila è una città molto vicina al cuore di tutti noi – soprattutto dopo il terremoto dell'aprile scorso – perché vi annoveriamo non pochi amici e fedeli consoci.

Sul prossimo numero di *Natura e Montagna* (2/2009) pubblicheremo un accorato scritto di Francesco Corbetta che, all'Aquila ha ricoperto per un ventennio la Cattedra di Botanica (e vi ha lasciato il cuore...).

## LUTTI

Il caro Prof. Giorgio Nebbia, autorevole condirettore di *Natura e Montagna*, ha avuto il grave dolore della perdita della Moglie, la gentile Dott.ssa Gabriella Menozzi. Condoglianze vivissime!

Il caro consocio Avv. Gianluigi Ceruti ha avuto il grave dolore della perdita della Moglie, Sig.ra Maria Grazia. Al caro Gianluigi e alla Famiglia Ceruti, così dolorosamente colpita, le condoglianze più sentite della Unione tutta.

A Palermo, dove risiedeva, è deceduto il Prof. Andrea Di Martino, botanico di fama internazionale che fu a lungo Professore di Botanica e Direttore del Dipartimento di Botanica e del magnifico Orto Botanico. Il prof. Di Martino è stato a lungo fedele consocio della nostra Unione. Alla Famiglia le più sentite condoglianze della Unione

Il caro consocio Dott. Renato Ciucchi ha avuto il dolore di perdere l'amatissima madre. Al consocio e a tutta la sua famiglia le più sentite condoglianze di tutta l'Unione.

Il caro consocio Prof. Alessandro Minelli, di Padova, nei mesi scorsi ha avuto la sventura di perdere l'amatissima mamma. Condoglianze vivissime.

## NOTIZIE LIETE

Il caro e autorevole consocio, Arch. Elio Garzillo è stato eletto nel Consiglio Direttivo nazionale della benemerita associazione consorella Italia Nostra. Rallegramenti vivissimi e auguri!

Rallegramenti vivissimi ai consoci Andreatta, Fedele, Naccarato e Nobili del Corpo Forestale dello Stato.

- Andreatta è stato promosso Primo Dirigente ed ha assunto il comando dell'Ispettorato Provinciale del CFS a Ravenna.

- Fedele, pure, è stato promosso Primo Dirigente ed ha assunto il comando dell'Ispettorato forestale di Reggio Emilia.

Naccarato, pure, è stato promosso Primo Dirigente ed è stato confermato Comandante Provinciale di Forlì-Cesena.

Nobili, infine, è stato nominato Capo dell'Ufficio CFS per la biodiversità di Punta Marina (Ravenna).

Rallegramenti vivissimi e auguri!

Il caro consocio Prof. Gianfranco Pirone, ordinario di Botanica all'Aquila, è stato eletto Presidente del Consiglio di Area Didattica (CAD) in Scienze Biologiche

dell'Università. Rallegramenti vivissimi e sinceri auguri per l'impegnativo e gravoso compito che lo aspetta.

Mariano Fantelli è il bellissimo dono che la figlia, Brunella Foti, con il marito Giacomo Fantelli hanno fatto alla nostra affezionata socia Prof.ssa Maria Foti Pinnizzotto. Rallegramenti vivissimi a Maria Foti e ai coniugi Fantelli e tanti cari auguri al piccolo Mariano.

Il nostro consocio (e autorevole condirettore della rivista *Natura e Montagna*), Ing. Francesco Cetti Serbelloni, è diventato nonno! Infatti, la figlia Maura gli ha regalato un vispo maschietto che, naturalmente porta lo stesso bellissimo nome del nonno. Auguroni vivissimi a Francesco e rallegramenti non meno vivi ai felici genitori Maura e Arrigo Nanni e ai nonni!!

Il consocio Enzo Pitton è "trisonno". Come, obietterà qualcuno, eppure sembra così giovanile e scattante...? Sì perché, dopo i deliziosi Martina e Filippo (Cascino), il figlio Luca e la gentile nuora Evelina, gli hanno dedicato una deliziosa "pittoncina": Maria Vittoria! Rallegramenti vivissimi ai nonni Anna ed Enzo e ai felici genitori e un mare di affettuosi auguri a Maria Vittoria, con l'auspicio che arrivi presto anche un fratellino: Enzo, ovviamente!

A Vienna è nato Valerio Tassi, primogenito di Matteo (figlio di Franco) e di Kathi. Auguri affettuosissimi al caro bimbo e rallegramenti ai felici genitori e agli, ancor più felici, nonni Margherita e Franco Tassi.

La nostra consocia prof. TINA GOZZI terrà un corso di disegno botanico (4 lezioni di 3 ore l'una) presso l'Orto Botanico dell'Università, via Imerio 42, Bologna, nei giorni di sabato 10-17-24 e 31 ottobre 2009 dalle 9.30 alle 12.30. Posti limitati.

Per informazioni e prenotazioni telefonare alla dott. ANTONELLA JACOVIELLO dalle 18 alle 20 al n. 051 6236883



## QUOTA SOCIALE PER IL 2009

La quota sociale per il 2009, con diritto di ricevere la rivista *Natura e Montagna* è rimasta invariata in € **35,00**.

Ricordiamo che le quote sociali possono essere pagate in uno dei seguenti modi:

- in contanti, in occasione delle conferenze o presso l'Erboristeria Montanari, in Via Marsala 23a a Bologna;
- con versamento o bonifico sul c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna;
- inviando assegno bancario o circolare o vaglia postale alla nostra Unione all'indirizzo sopra riportato.
- Chi lo desidera, per evitare di dimenticarsi, può dare mandato alla propria banca di versare automaticamente ogni anno la quota associativa alle seguenti coordinate bancarie:  
codice IBAN: **IT80 K076 0102 4000 0001 0838 407**

CIN    ABI    CAB    N.CONTO  
**K    07601    02400    000010838407**

intestato Unione Bolognese Naturalisti.

### Affrettatevi!

*la nostra associazione vive esclusivamente  
col contributo dei soci*

## UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Prof.ssa Anna Letizia Zanotti**

e-mail: [annaletizia.zanotti@unibo.it](mailto:annaletizia.zanotti@unibo.it)

Vice-Presidente: Ing. Paolo Mengoli

Sede: Dipartimento di Biologia Evoluzionistica Sperimentale

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,  
Via Selmi 3, 40126 Bologna

L'*Unione Bolognese Naturalisti* è una libera associazione, senza fini di lucro – fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi - avente lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. E' affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "*Natura & Montagna*".

Email: [naturalisti@iperbole.bologna.it](mailto:naturalisti@iperbole.bologna.it)

Sito web: [www.naturalisti-ubn.it](http://www.naturalisti-ubn.it)

### NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Redazione: Sede di Geografia  
Università di Bologna,  
Via Guerrazzi 20, 40125 Bologna  
Tel. 051 2097453  
fax: 051 2097460  
e-mail [carlo.cencini@unibo.it](mailto:carlo.cencini@unibo.it)



**Direttore responsabile: Mario Cobellini**

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postale. D.L. 353/2003 (conv. In L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 6698 del 30.07.1997

Stampato in proprio – P.IVA 9101683